



COMUNICATO STAMPA

n° 36 del 9 marzo 2012

agli Organi di informazione
Loro sedi

Genitori tra pubblicità e consumismo

Mercoledì 14 marzo alle ore 20.45 nell'auditorium dell'Is "Cobianchi" prende il via la "Scuola per genitori" edizione 2012. L'iniziativa il cui sottotitolo è "Crescere Insieme" viene riproposta dalla cooperativa sociale Azimut in collaborazione con il Comune di Verbania e, da quest'anno, con quello di Cannobio.

Il primo appuntamento è la lezione tenuta da Anna Oliverio Ferraris, psicologa, docente dell'Università La Sapienza di Roma, direttrice di Psicologia Contemporanea, che affronterà il tema "Lo voglio comprarmelo! Bambini consumisti o consumati?". Si tratta di un tema molto attuale e richiesto dai genitori che hanno frequentato le passate edizioni della scuola, proprio perché essi stessi si confrontano quotidianamente con le spinte del mondo esterno. Il consumismo imperante degli ultimi anni ha esposto i bambini a un modo di vivere che li porta a considerare maggiormente la dimensione del possesso più che quella delle relazioni. E forse la crisi economica può essere un'opportunità per rivedere anche i nostri modelli educativi. **«Le pubblicità più abili riescono a far sentire la gente perdente se non possiede un determinato prodotto – scrive a proposito del consumismo la professoressa Oliverio Ferraris –. La pubblicità è il programma più lungo della televisione ed è normale che i bambini divengano consumatori. I ritmi della televisione oggi sono frenetici, una volta i ritmi erano più lenti, c'era una legge che regolava la durata di ogni singola inquadratura (ad es. in Carosello), mentre oggi gli spot durano pochissimi secondi. Oggi la pubblicità è molto elaborata, lavora sull'inconscio delle persone, smuove le emozioni. I personaggi che i bambini amano, i pupazzi vengono riportati sui prodotti da acquistare. Ovviamente il bambino non pensa che la televisione lo stia manipolando. I bambini sono quindi inevitabilmente consumisti. Nel bambino la spinta ad imitare è molto forte, imparano per imitazione, imitano quello che trovano anche in tv, positivo o negativo che sia e quello che impariamo da bambini è così forte da essere portato dietro per tutta la vita, ad esempio non dimentichiamo mai i cibi che nostra madre ci cucinava da piccoli. Fare i genitori non è facile».**

In questa prospettiva quindi gli incontri della Scuola per genitori vogliono essere un'opportunità per confrontarsi e acquisire nuovi strumenti per una genitorialità più consapevole.

Per l'Ufficio Stampa
Massimo Parma